



# COGIS NEWS

Notizie e informazioni  
dalla Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

N. 6 – Aprile/Giugno 2010

## INDICE

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196:  
un'opportunità per migliorare la gestione e la conoscenza della finanza pubblica
- Parere sul PSN 2011-2013
- Segnalazioni
- Le nuove Indagini
- Per saperne di più
- Comunicazioni dalla segreteria della CoGIS

Per altre notizie [www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html](http://www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html)

## Editoriale

### **Legge 31 dicembre 2009, n. 196: un'opportunità per migliorare la gestione e la conoscenza della finanza pubblica**

La legge 31 dicembre 2009 n. 196, titolata come Legge di contabilità e finanza pubblica, assume una indubbia rilevanza anche per le ricadute in termini di rilevazioni ed elaborazioni statistiche considerato il giusto rilievo riservato all'esigenza di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche, in particolare l'articolo 2, primo comma, conferisce al Governo una specifica delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica prevedendo, altresì, che gli stessi sistemi e schemi siano raccordabili con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto il profilo formale dell'armonizzazione prevista nel primo comma e disciplinata nel secondo comma con l'elencazione dei principi e criteri direttivi di delega, risulterebbero escluse le regioni e gli enti locali per i quali il comma 6 individua, attraverso la modifica di alcune norme della legge 5 maggio 2009, n. 42, un diverso iter procedurale pur con la prescrizione di principi e criteri direttivi di delega sostanzialmente analoghi a quelli individuati per tutte le restanti amministrazioni pubbliche nel comma 2.

Tale anomalia nella formulazione del testo, che ha portato a prevedere un iter di disciplina normativa separato per regioni ed enti locali è stata ritenuta necessaria per il riconoscimento formale di un'autonomia di comparto rivendicata dagli enti oggetto della legge sull'attuazione del federalismo fiscale.

Tra i principi e i criteri direttivi si segnalano, in particolare, l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione funzionale, l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni, la redazione di un nomenclatore che illustri le definizioni degli istituti contabili e le procedure finanziarie per ciascun comparto o tipologia di enti.

La predisposizione dei decreti legislativi sarà curata da due diversi organismi, nei quali sono previsti rappresentanti dell'Istat: il Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche per il comma 2 e la Commissione tecnica paritetica per il federalismo fiscale per il comma 6.

Sarà pertanto necessario che nell'ambito del previsto raccordo tra Comitato per i principi contabili e Commissione tecnica paritetica per il federalismo fiscale si convenga sull'esigenza di condividere sistemi contabili e schemi di bilancio comuni per motivi di consolidabilità e confrontabilità dei dati e della loro adeguata conformità.

nella programmazione, gestione e rendicontazione ai criteri assunti per la valutazione delle performances dei Paesi dell'Unione monetaria.

Alla luce di tali considerazioni si valuta opportuno che dette Istituzioni ritengano di conformarsi, comunque, nella loro autonomia, alle indicazioni che saranno dettate per tutte le altre amministrazioni pubbliche.

In proposito, atteso che gli obiettivi da assumere e perseguire nell'ambito del Programma di stabilità e crescita fanno riferimento a risultanze contabili elaborate sulla base dei criteri e principi individuati in sede comunitaria (essenzialmente il SEC '95), pur in assenza di peraltro auspicabili comuni disposizioni vincolanti per i diversi Paesi sulla tipologia di ordinamento contabile da adottare, si pone in effetti l'opportunità di rapportarsi alla normativa europea, non solo in fase di predisposizione delle rendicontazioni contabili, ma anche in fase di programmazione e adozione di misure e di atti gestionali. E' infatti sulla base di tale normativa che le misure adottate e gli atti posti in essere per l'attuazione degli interventi programmati produrranno i loro effetti e dovranno essere rendicontate ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi assunti.

E' del resto da osservare che, quanto più ci si allontana dalla puntuale osservanza dei principi e criteri contabili e dagli schemi classificatori secondo i quali occorre elaborare i dati da trasmettere all'Unione europea, tanto più cresce la necessità di elaborare raccordi più o meno complessi che potrebbero limitare la trasparenza, la tempestività e l'intelligibilità dei dati.

Una puntuale armonizzazione degli schemi di bilancio e delle codifiche per tutte le amministrazioni pubbliche è altresì funzionale alla realizzazione di un altro obiettivo previsto dalla legge n. 196/2009 di grande rilevanza sia per le esigenze programmatiche e gestionali della finanza pubblica, sia per le relative rendicontazioni e analisi quantitative e qualitative. Ci si riferisce alla previsione di una Banca dati delle amministrazioni pubbliche da predisporre presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13.

E' previsto che l'acquisizione dei dati avvenga sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti l'ISTAT, il CNIPA e la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica relativamente agli enti territoriali. L'acquisizione dei dati potrà essere effettuata anche attraverso l'interscambio di flussi informativi con altre amministrazioni pubbliche e la Banca d'Italia.

Lo spettro informativo di tale Banca è suscettibile di risultare assai ampio dal momento che è prevista l'acquisizione, oltre che dei dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi e di quelli relativi alle operazioni gestionali, anche di tutte le informazioni necessarie all'attuazione della legge n.196/2009 e di tutti i dati necessari a dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale.

Da ultimo si osserva che la legge n. 196/2009 non individua uno specifico diretto coinvolgimento della COGIS nella predisposizione dei decreti delegati (a differenza dell'Istat per il quale sono previsti propri rappresentanti in seno sia al Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche, sia alla Commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale).

Giovanni De Simone

## Parere sul PSN

### Parere sul PSN 2011-2013

La Commissione ha effettuato, ai sensi dell'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, un approfondito esame del Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013 e ha osservato che, a vent'anni dall'istituzione del Sistan, l'Istat e il Comstat stanno svolgendo un significativo ripensamento delle finalità della statistica ufficiale e stanno avviando il conseguente rinnovamento della struttura del PSN e del suo processo formativo, come momento fondamentale del corretto funzionamento del Sistan. Tale scelta appare molto utile nell'attuale fase storica in cui si sta realizzando il federalismo fiscale il quale, come è noto, coinvolge sia il momento della provvista delle risorse finanziarie degli apparati pubblici sia anche il momento della distribuzione e della spesa.

Il Programma, quindi, si trova in un momento di svolta riguardo al quale, sebbene si possano notare ancora alcune ombre e ritardi, la Commissione non può che esprimere il proprio parere positivo anche in attesa dei futuri sviluppi del processo di miglioramento.

## Le nuove indagini

### Indagine sulla qualità delle statistiche di genere prodotte nell'ambito del Sistan

La CoGIS ha deliberato l'attivazione di una indagine al fine di verificare l'attività posta in essere dal Sistan nella produzione di statistiche di genere e fornire, se necessario, utili indicazioni per il miglioramento della qualità delle statistiche elaborate a livello nazionale. Si prevede, con tale verifica, sia di individuare, a seguito di una ricognizione delle attività realizzate dagli organismi internazionali competenti in materia, i principali criteri, metodologie e standard utilizzati per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle statistiche di genere, nei vari domini applicativi delle statistiche ufficiali (statistiche economiche, sociali, demografiche, culturali, ecc.), che siano

di riferimento per il contesto nazionale, sia di effettuare una analisi della coerenza delle statistiche di genere elaborate nell'ambito del Sistan rispetto ai principi e alle indicazioni formulate a livello internazionale.

## Segnalazioni

### L'informazione statistica e gli indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica – a seguito dell'indagine sull'informazione statistica e gli indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale, da cui sono emersi aspetti che condizionano la completezza, l'adeguatezza e la qualità della produzione statistica a livello locale e la difficoltà della statistica ufficiale a soddisfare pienamente il fabbisogno informativo definito dal quadro normativo (nazionale ed europeo) con particolare riferimento alle significative innovazioni connesse all'evoluzione verso il federalismo fiscale - ha indirizzato all'Istat e al Sistan la [segnalazione n.1 del 2010](#) riguardante tali aspetti.

La Commissione ha indicato due direzioni principali di approfondimento che richiedono un forte impegno della statistica ufficiale in vista della completezza della risposta alle esigenze informative determinate dal nuovo quadro normativo.

La prima riguarda l'esplorazione della possibilità di utilizzare a fini statistici l'informazione contenuta nei dati contabili delle amministrazioni pubbliche.

La seconda è diretta a far convergere a sistema le diverse iniziative finalizzate o utilizzabili a fini statistici allo scopo di rendere uniformi e coerenti le statistiche e le basi informative su cui tali statistiche si fondano anche attraverso un'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio che dovrà essere attuata ai sensi dell'art.2, comma 6 della legge n.196/2009. In questo ambito, la direzione da perseguire sembrerebbe quella di evitare la costruzione di contenitori universali quali data warehouse che si limitino ad affiancare tutte le informazioni delle diverse banche dati senza curarne un puntuale raccordo. Piuttosto si dovrebbe mirare a realizzare banche dati raccordate nell'ottica di sistematizzare le informazioni utili sia alla produzione di statistiche ed indicatori di contesto sia quelle specifiche relative all'azione esplicata da ciascun ente o istituzione. L'obiettivo, infatti, dovrebbe essere quello di consentire la produzione di un nucleo di misure e di indicatori condiviso e coerente sia relativamente agli aspetti di interesse generale sia a quelli specifici derivanti dall'autonoma iniziativa dei diversi soggetti. Questa indicazione appare coerente con l'esigenza di consentire l'integrazione tra informazione statistica a livello locale, ma di interesse generale, con quella generata ad hoc per specifici processi decisionali a livello territoriale.

## Per saperne di più

Tutte le attività istituzionali della CoGIS, le pubblicazioni, gli interventi possono essere consultati e scaricati dall'indirizzo Internet: [www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html](http://www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html)

## Comunicazioni dalla Segreteria della CoGIS

La Newsletter della CoGIS ha periodicità trimestrale e viene spedita in formato elettronico agli enti del Sistema Statistico Nazionale, alle Istituzioni e a chi si registra inviando all'indirizzo [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it) i seguenti dati, specificando nell'oggetto **Iscrizione alla CoGIS news**.

Nome (\*)

Cognome (\*)

Ente/Azienda (\*)

Professione

E-Mail (\*)

(\*) campi obbligatori

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. La compilazione della scheda di iscrizione serve per richiedere l'invio della Newsletter della CoGIS all'indirizzo da lei indicato. I dati conferiti non saranno comunicati a terzi e saranno trattati solo per questa finalità.

Chi desidera cancellarsi dalla *mailing list*, può inviare un'e-mail, non anonima, all'indirizzo [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it), specificando nell'oggetto **Cancellazione dalla CoGIS news**. La cancellazione verrà immediatamente effettuata.

Anche eventuali suggerimenti, critiche e segnalazioni vanno inoltrati, non anonimi, all'indirizzo: [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it)